

SAFEGUARDING per ASD CRAC BIONICS BUCCINASCO

MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE CONDOTTA IN MATERIA DI SAFEGUARDING

PREMESSE

Ai sensi del D.L.gs n.39/2021 (art.16) e della delibera CONI del 25/07/2023 (art. 3) e dei Principi dell'Osservatorio CONI di Agosto 2023 (art, 4 e 8) la presente società ha nominato un Responsabile interno di prevenzione abusi, violenze e discriminazioni (safeguarding) con proprio atto deliberativo del CD

Il presente modello organizzativo e codice di condotta è stato adottato dalla presente società con proprio atto deliberativo del CD

Tutti i tesserati alla Società hanno diritto a un trattamento dignitoso e rispettoso ed alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e bullismo.

Prima di assegnare incarichi, gli organi societari preposti, verificano le certificazioni dei collaboratori per garantire il rispetto delle normative in vigore e la sicurezza degli atleti

Il presente modello organizzativo e codice di condotta in materia di SAFEGUARDING è adottato dalla nostra società ASD CRAC BIONICS BUCCINASCO PALLACANESTRO come previsto dall'art.16 del D.Lgs. n.39/2021 dalla delibera CONI del 25 Luglio 2023 (art.3) e conforme alle linee guida emanate dalla Federazione Italiana Pallacanestro.

Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi forma o titolo all'attività societaria, ha validità quadriennale dalla data di attuazione e deve essere aggiornato ad ogni modifica o integrazione da parte delle organizzazioni e federazioni competenti.

Gli obiettivi del presente modello sono così riassunti :

AMBITI DI APPLICAZIONE

Promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti ed in particolare dei minori, ne garantiscano l'uguaglianza e l'equità, ne valorizzino le diversità tutelandone allo stesso modo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati

Garantire la consapevolezza di tutti i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele

Una efficace, tempestiva e riservata gestione delle segnalazioni a tutela delle parti interessate

La corretta informazione a tutti i tesserati sulle misure di prevenzione da adottare per contrastare fenomeni di abusi e/o violenze, di ogni genere, con la relativa procedura per la segnalazione del fatto

Il presente modello organizzativo e di controllo sull'attività societaria, verrà pubblicato sul sito web societario ed affisso presso la segreteria e trasmesso alla Federazione Pallacanestro secondo normativa vigente.

DIRITTI E DOVERI

A tutti i tesserati/e sono riconosciuti i diritti fondamentali per

Un trattamento civile, dignitoso e rispettoso, in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito all'associazione

Alla tutela da ogni forma di abuso, molestie, violenza di genere, bullismo e ogni altra forma di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, opinione politica o religiosa, condizioni economiche, di lingua, intellettiva, relazionale o capacità sportiva

Che la salute e il benessere psico-fisico siano sempre garantiti come priorità rispetto al risultato sportivo

Coloro che prendono parte, a qualsiasi titolo e in forma o ruolo all'attività sportiva sociale, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni ivi indicate a tutela dei tesserati.

I dirigenti, i tecnici, gli istruttori, i collaboratori volontari, e tutti gli altri tesserati, sono tenuti a conoscere il presente modello a tutela dei minori e per la prevenzione di ogni forma di abuso o molestia, di discriminazione, di violenza (fisica e/o verbale), nonché il REGOLAMENTO per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie emanato dalla FIP

PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Il presente modello indica misure e procedure di prevenzione e contrasto verso ogni tipo di abuso, violenza (fisica e/o verbale) o discriminazione, consumata in ogni forma, sia di persona che per mezzo di modalità informatiche, sul web, e-mail, social network e ogni altro tipo di tecnologia informatica.

Costituiscono comportamenti anomali o degni di segnalazione

L'abuso psicologico in qualsiasi modo perpetrato, tra cui, la mancanza di rispetto, la sopraffazione fisica o psicologica, il confinamento o l'isolamento, qualsiasi altro atteggiamento o comportamento che possa incidere sul senso di identità, dignità o autostima del tesserato.

L'abuso fisico attuato tramite botte, pugni, percosse, atti molesti, imposizioni, che possano causare traumi fisici o psico-fisici nel minore vittima e che ne compromettono una sana e serena crescita.

L'abuso sessuale, qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, non desiderata o cui il consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può considerarsi anche nel costringere un tesserato a porre in essere condotte inappropriate o indesiderate.

L'incuria, dove si intende la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo.

La negligenza, il mancato intervento di un dirigente, di un tecnico, di un istruttore o altro tesserato, anche in ragione dei doveri derivanti dal suo ruolo, il quale a conoscenza di un evento o atto di cui al presente modello ne ometta l'intervento causando un danno nei confronti del tesserato.

L'abuso di matrice religiosa, il bullismo e il cyberbullismo, qualsiasi comportamento offensivo o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto ai danni di tesserato/i con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sullo/gli stesso/i

Tutti i comportamenti discriminatori finalizzati a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, di genere, situazioni socio economiche, capacità sportive, di religione disabilità, età o orientamento sessuale.

RESPONSABILE CONTRO ABUSI E DISCRIMINAZIONI

La società nomina, con delibera/verbale del CD un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, con lo scopo di tutelare e prevenire ogni tipo di abuso, violenza, discriminazione nei confronti dei propri tesserati.

Ha il compito di supervisionare l'efficacia del MODELLO ORGANIZZATIVO e segnalare eventuali violazioni

Il Responsabile, dovrà segnalare e intervenire su eventuali violazioni al presente modello nonché partecipare a seminari di aggiornamento e informazione in materia organizzati dalla FIP, dovrà operare in completa autonomia e discrezionalità e avere libero accesso alle strutture interessate all'attività societaria.

CERTIFICATI OBBLIGATORI PER I COLLABORATORI DELLA SOCIETA'

Prima di assegnare un incarico di qualsiasi tipo, la società provvederà ad acquisire le idonee certificazioni rilasciate dalle autorità competenti relative ai precedenti penali e carichi pendenti di tutti i soggetti degli staff a contatto con gli atleti, nel rispetto delle normative in materia emanate dalla FIP.

Ogni collaboratore, dirigente, socio e volontario che svolge la propria attività per la Società a contatto con i minori, deve visionare e sottoscrivere il Codice Etico di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altro tipo di discriminazione, rispettandone ogni singola parte.

STRUMENTI PER PREVENZIONE E GESTIONE RISCHI

Il presente modello prevede tra l'altro l'adozione di strumenti per la prevenzione e la gestione dei rischi :

l'adozione di adeguati strumenti per il pieno sviluppo dell'atleta e la sua effettiva partecipazione all'attività sportiva

l'adozione di adeguate misure per l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dei tesserati

la predisposizione di adeguati protocolli che assicurino l'accesso ai locali durante allenamenti o sessioni di prova (in modo particolare se minori) a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati

L'adozione di adeguate misure di prevenzione in specifiche situazioni di rischio quali, in particolare, ma non solo: ambienti, luoghi e spazi in cui è facilitato il contatto fisico e l'esposizione fisica (come spogliatoi, docce ecc), viaggi, trasferte, pernottamenti, trattamenti e prestazioni sanitarie, che comportino necessari contatti fisici tra atleti, soprattutto se minori e altri tesserati o soggetti.

AREE DI RISCHIO

Deve essere sempre garantito l'accesso ai locali e agli spazi in gestione o in uso alla Società, durante gli allenamenti o le sessioni di prova di atleti minorenni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero a loro delegati.

Durante lo svolgimento di allenamenti o gare, l'accesso agli spogliatoi è consentito esclusivamente agli atleti/e della Società

La Società fermo restando il preventivo consenso raccolto all'atto dell'iscrizione/tesseramento, può pubblicare sui propri siti web, fotografie ritraenti i tesserati prodotte nel corso di allenamenti, gare, partite o manifestazioni ludico/sportive, ma non è consentita la pubblicazione e divulgazione di immagini che possano causare o rappresentare situazioni di imbarazzo, scherno o pericolo per i tesserati.

In caso di trasferte, camp, o soggiorni di più giorni, dove si prevede un pernottamento, agli atleti dovranno essere riservate camere, eventualmente in condivisione con atleti dello stesso genere, diverse da quelle dove alloggiano i tecnici, i dirigenti o altri accompagnatori, salvo i casi di parentela stretta tra atleta e accompagnatore

Durante le trasferte di qualsiasi tipo è dovere degli accompagnatori incaricati, di vigilare sugli atleti loro affidati, soprattutto se minorenni, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a garantire l'integrità fisica e morale degli stessi ed evitare qualsiasi comportamento rilevante ai fini del presente MODELLO

Segnalazione dei comportamenti lesivi

In caso di presunti comportamenti lesivi, da parte di tesserati o di persone terze, nei confronti di altri tesserati, soprattutto se minorenni, deve essere immediatamente segnalato il fatto al RESPONSABILE contro abusi, violenze e discriminazioni, tramite apposita comunicazione scritta o via posta elettronica all'indirizzo : prevenzionebionics@libero.it

La chiave di accesso a tale indirizzo elettronico, è a conoscenza esclusivamente del RESPONSABILE.

In caso di gravi comportamenti la SOCIETA' deve notificare i fatti alle forze dell'ordine, adottando le misure più opportune di protezione e riservatezza nei confronti dei tesserati che abbiano in buona fede:

presentato una denuncia

manifestato la volontà di presentare una denuncia o una segnalazione

assistito o sostenuto un tesserato nel presentare denuncia o segnalazione

intrapreso qualsiasi azione relativa alla politica di safeguarding

SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONI

Possibili comportamenti sanzionabili possono, ad esempio, essere :

mancata attuazione colposa delle misure indicate nel presente modello

violazione dolosa delle misure di comportamento indicate nel presente modello

violazione delle misure poste a tutela del segnalante

violazione degli obblighi di informazione nei confronti della società (omertà)

atti di ritorsione verso tesserati autori della segnalazione

Le sanzioni comminabili sono diversificate in ragione della natura del rapporto giuridico intercorrente tra l'autore della violazione e la Società, nonché della gravità della violazione commessa e del proprio ruolo e previste dal D.Lgs. 231/01 e s.m.i.

Sanzioni nei confronti dei collaboratori retribuiti

I comportamenti tenuti dai collaboratori retribuiti in violazione delle disposizioni del presente modello, sono definiti illeciti disciplinari.

Nei loro confronti possono essere comminate le seguenti sanzioni, commisurate alla natura e gravità delle violazioni commesse :

richiamo verbale per mancanze lievi

incorre in tale provvedimento chi viola per mera negligenza o adotti nello svolgimento di attività sensibili un comportamento non adeguato e conforme alle procedure indicate nel modello

ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni di cui al precedente punto

Incorre nella presente ammonizione il collaboratore recidivo al precedente punto, nel corso del biennio.

ammenda in misura non eccedente l'importo di 5 ore di retribuzione

Incorre nel provvedimento di cui sopra, il collaboratore che nell'arco del biennio si è dimostrato recidivo alle precedenti infrazioni per il livello di responsabilità gerarchica o tecnica o in presenza di circostanze aggravanti in contrasto con le procedure indicate nel modello

sospensione dalla retribuzione e dal servizio per un massimo di 15 giorni

Incorre nel provvedimento disciplinare di cui sopra, il collaboratore che risulti recidivo, durante il biennio, nelle precedenti infrazioni e/o effettui, con dolo, false o infondate segnalazioni inerenti le violazioni del modello e/o violi le misure adottate dalla Società per la tutela del segnalante

risoluzione del contratto

Incorre nel provvedimento disciplinare di cui sopra, il collaboratore, che si rende responsabile di eludere volutamente le prescrizioni del presente modello attraverso un comportamento diretto alla commissione di uno dei reati ricompreso tra quelli indicati nel D.Lgs. 231/2001 e/o violi il sistema di controllo interno attraverso le proprie azioni, in modo da impedirne la conoscenza, la trasparenza e la verificabilità delle stesse

Sanzioni nei confronti dei volontari

Nei confronti dei volontari, possono essere comminate le seguenti sanzioni, sempre commisurate alla gravità ed alla natura delle violazioni commesse:

richiamo verbale per mancanze lievi

ammonizione scritta nel caso di recidiva dell'infrazione di cui al punto precedente

allontanamento dalle strutture utilizzate per un periodo da definire non superiore a 1 anno

rescissione del rapporto di volontariato

OBBLIGHI ULTERIORI

La Società si impegna alla creazione di un ambiente sano, sicuro ed inclusivo per tutti i tesserati attraverso politiche di sensibilizzazione degli operatori

La Società garantisce a tutti i propri tesserati pari diritti e opportunità, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizioni economiche, capacità fisica, intellettuale o sportiva.

La Società si impegna anche tramite accordi convenzioni, collaborazioni con altre associazioni sportive dilettantistiche a garantire il diritto allo sport agli atleti con disabilità fisica o intellettuale-relazionale.

La Società garantisce il diritto allo sport e alla socializzazione anche agli atleti svantaggiati sul piano economico o familiare e meno abbienti, favorendone la partecipazione alle attività mediante sconti sulle quote di iscrizione e/o tesseramento.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI E DEI TECNICI/ISTRUTTORI

agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza o discriminazione

astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori

contribuire alla crescita psico fisica e sportiva dei tesserati, specie se minori

evitare ogni contatto fisico con i tesserati, specie se minori

promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali che creino anche mediante manipolazione uno stato di soggezione, pericolo o timore

astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore, anche mediante social network

interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore nel caso si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta

sostenere i valori dello sport educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati

segnalare senza indugio al RESPONSABILE contro abusi, violenze e discriminazioni situazioni anche potenziali che espongono i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo l'amicizia, l'assistenza e il sostegno reciproco

comunicare a dirigenti tecnici o istruttori situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri

prevenire, evitare e segnalare situazioni che possano creare uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti

rispettare e tutelare la dignità, la salute, e il benessere degli altri atleti e più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività societarie

riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti

evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti, allenatori o istruttori, nel corso degli allenamenti, in partita o in caso di trasferte, segnalando eventuali comportamenti anomali

segnalare senza indugio al RESPONSABILE contro abusi, violenze e discriminazioni, situazioni anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio

NORME FINALI

Il presente MODELLO è aggiornato dall'organo direttivo della Società con cadenza quadriennale, salvo eventuali aggiornamenti, disposizioni o integrazioni in materia emanate dagli Organi competenti (CONI, FIP)

Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda alla normativa in materia per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni ed al Codice Etico di Condotta, approvato dagli Organi superiori (CONI, FIP)

TUTELA DELLA PRIVACY

A tutti gli atleti (o esercenti la potestà genitoriale), tecnici, istruttori, dirigenti, collaboratori volontari della Società, all'atto dell'iscrizione/tesseramento, deve essere sottoposta l'informativa sul trattamento e gestione dei dati personali ai sensi ed agli effetti dell'art.13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)

Buccinasco, Novembre 2024

1 revisione

2 revisione

ASD CRAC BIONICS BUCCINASCO

Via TIZIANO, 7 BUCCINASCO (MI)